



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 173

Prot. n. AMM 182/2018 MC

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Betti Vittorino e Viali Massimiliano c/ Provincia autonoma di Trento, Burlon Stefano, Comune di Telve e Vimax Srl - Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma - Ricorso per l'annullamento della determinazione del Dirigente Servizio Gestione Risorse Idriche ed energetiche n. 158 dd. 30.08.2018 - Affidamento della rappresentanza e della difesa della Provincia autonoma di Trento all'avv. Nicolò Pedrazzoli e all'avv. Ferdinando Spinelli dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Franco Mastragostino di Bologna (SMART CIG ZA727099B2).

Il giorno **15 Febbraio 2019** ad ore **09:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

STEFANIA SEGNANA

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

"In data 05.11.2018 è stato notificato a questa Provincia il ricorso avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ex art. 143 comma 1 R.D. 1755/1933 promosso dai signori Betti Vittorino e Viali Massimiliano contro la Provincia autonoma di Trento e nei confronti dei controinteressati Burlon Stefano, Comune di Telve e Vimax Srl per l'annullamento della determinazione del Dirigente Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 158 dd. 30.08.2018 di rigetto della domanda di derivazione a uso idroelettrico dal torrente Maso presentata in data 04.05.2016 e atti presupposti connessi e consequenziali.

Non apparendo fondati i motivi che stanno alla base del suddetto ricorso, considerata la delicatezza, importanza, specificità del contenzioso in oggetto e la conseguente impossibilità di assicurare con i legali interni dell'Avvocatura della Provincia una difesa completa e adeguata in considerazione della carenza di organico, dell'elevato carico di lavoro del legale incaricato e complessivo della struttura, della complessità delle questioni di fatto e di diritto controverse e l'interesse pubblico ad una difesa piena; considerate altresì le motivazioni, gli atti e le norme sotto specificate e richiamate, il carattere fiduciario dell'incarico, il preventivo dell'avvocato sulla base dei parametri, nonché l'urgenza di provvedere alla difesa dell'Amministrazione, si ritiene opportuno e necessario, resistere avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma, affidando la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento, con facoltà di agire anche disgiuntamente e di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, all'avv. Nicolò Pedrazzoli e all'avv. Ferdinando Spinelli dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Franco Mastragostino, con studio legale in Bologna, Piazza Aldrovandi n. 3, al fine di garantire continuità nella difesa all'ente in materia di derivazioni idroelettriche alla luce dei precedenti incarichi affidati in tale settore all'avv. Prof. Mastragostino con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1770 di data 14.10.2016 e 1110 di data 07.07.2017.

L'avv. prof. Franco Mastragostino con studio legale in Bologna, Piazza Aldrovandi n. 3, ha inviato il proprio preventivo, dd. 20.12.2018, sulla base dei parametri accettati, che prevede un costo complessivo di Euro 5.044,00 oltre accessori (rimborso spese forfettarie 15%, CNPA 4%, IVA 22%).

Si propone altresì di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, a conferire ai suddetti patroni l'incarico di patrocinio e il mandato speciale di rito".

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa, l'istruttoria approfondita e completa del legale incaricato conformemente a tutte le indicazioni e disposizioni di servizio interne e, in particolare, alle circolari n. 2/2012, n. 1/2013 e n. 2/2013, al promemoria di data 30 giugno 2016, alle indicazioni operative di data 20 luglio 2015, dd. 19 gennaio 2016, prot. n. 22469, nonché alle indicazioni e disposizioni operative generali di data 15 marzo 2016, di data 11 luglio 2016, 5 ottobre 2016, 23 dicembre 2016, 11 gennaio 2017 e 7 aprile 2017;
- visto lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 1973, n. 49 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali);
- vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense);
- visto il codice deontologico forense e in particolare gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 24 e 28;
- vista la legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);

- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- vista la legge provinciale 3 aprile 2015, n. 7 (Riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia: modificazioni della legge sul personale della Provincia 1997, della legge finanziaria provinciale 2015 e della legge provinciale sull'Europa 2015);
- visto l'art. 21, comma 4 e l'art. 39 quater, comma 4, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- visto l'art. 79 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige e il decreto legislativo n. 118/2011;
- vista la legge 24 marzo 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- viste la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità) e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- vista e richiamata la deliberazione di data 30 marzo 2016 della Commissione Arconet prevista dall'art. 3-bis del d.lgs. 118/2011, allegata alla nota prot. n. 335396/2016;
- visto e considerato il parere del Consiglio nazionale forense di data 15 dicembre 2017;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della legge provinciale 14 settembre, n. 7);
- viste e approvate le note del dirigente generale dell'Avvocatura della Provincia 21 febbraio 2013, prot. 105765; 5 marzo 2013, prot. 130481; 18 marzo 2013, prot. 158593; 27 ottobre 2011, n. 58279315; 11 aprile 2014, n. ID 159611606 e n. ID 159611651; 29 dicembre 2015, prot. 666576; 14 gennaio 2016, prot. 16707; 14 gennaio 2016, prot. 16422; 14 gennaio 2016, prot. 16321; 14 gennaio 2016, prot. 16449; 15 marzo 2016 (indicazioni e disposizioni operative generali); 16 marzo 2016, prot. 135467; nonché le circolari di data 11 maggio 2016, di data 1 giugno 2016 e di data 11 luglio 2016; richiamate e approvate le disposizioni e indicazioni operative generali di data 5 ottobre 2016, di data 11 gennaio 2017, di data 7 aprile 2017 e di data 18 luglio 2017, prot. n. 395837; il promemoria di data 27 aprile 2018, ID 320278935; la nota di data 8 maggio 2018, prot. n. 265749; la circolare 1A/2018 di data 31 maggio 2018;
- considerati l'interesse pubblico ad una difesa completa ed adeguata, la prassi, i precedenti, la sede dell'Autorità giudiziaria adita, il contenuto dell'atto e la complessità delle questioni di fatto e di diritto controverse non comuni e fuori dell'ordinario, l'elevato carico di lavoro dell'intera struttura e del legale incaricato che rende assolutamente non possibile una difesa interna, il carattere fiduciario dell'incarico, le preminenti esigenze difensive, l'elevata professionalità e conoscenza dell'ordinamento provinciale del professionista esterno da incaricare e la sua riconosciuta specifica esperienza e elevata competenza, nonché il fatto che le attività difensive comportano prestazioni connesse all'abilità del prestatore d'opera e che la controversia complessa richiede particolare impegno;
- considerati l'importo delle spese legali del presente incarico di difesa e rappresentanza da ritenersi rilevante e complesso, e considerati i limiti degli onorari e dei compensi determinati nell'incarico di patrocinio e relativo preventivo;
- visto il curriculum vitae pubblicato sul sito e verificato che non sussistono situazioni che possono comportare un conflitto di interessi nello svolgimento dell'incarico;
- viste e richiamate integralmente le deliberazioni della Giunta provinciale 1 luglio 2005, n. 1361, 25 marzo 2016, n. 439, 2 novembre 2016, n. 1915 e 5 maggio 2017, n. 652, nonché la determinazione del Dirigente generale dell'Avvocatura della Provincia autonoma di Trento 29 maggio 2017, n. 22;
- dato atto che, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, al presente incarico di difesa e rappresentanza in giudizio è assegnato il seguente codice Smart CIG ZA727099B2;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di resistere, per le motivazioni di cui in premessa, al ricorso davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma promosso dai signori Betti Vittorino e Viali Massimiliano contro la Provincia autonoma di Trento e nei confronti dei controinteressati Burlon Stefano, Comune di Telve e Vimax Srl e notificato alla Provincia il 5 novembre 2018, per ottenere l'annullamento della determinazione del Dirigente Servizio Gestione Risorse Idriche ed energetiche n. 158 dd. 30.08.2018 con cui è stata rigettata la domanda di derivazione idroelettrica presentata in data 04.05.2016 e atti presupposti connessi e consequenziali;
2. di affidare la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento, con facoltà di agire anche disgiuntamente e di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, all'avv. Nicolò Pedrazzoli e all'avv. Ferdinando Spinelli dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Franco Mastragostino, con studio legale in Bologna, Piazza Aldrovandi n. 3;
3. di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, a conferire ai suddetti patroni l'incarico di patrocinio e il mandato speciale di rito;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 7.359,80 sulla base del preventivo di spesa dell'avv. Prof. Franco Mastragostino sul capitolo 151750-003 dell'esercizio finanziario 2019;
5. di dare atto che ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, al presente incarico di difesa e rappresentanza in giudizio è assegnato il seguente codice Smart CIG ZA727099B2.

Adunanza chiusa ad ore 11:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace